



Regione Lombardia



***Accordo integrativo tra Regione
Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione
Province Lombarde per la realizzazione
del
Patto di Stabilità Territoriale 2015***

Premessa

L'Intesa Interistituzionale avente ad oggetto i "Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia" dell'11 febbraio 2005 ha individuato come punto qualificante della finanza pubblica lombarda il concorso di tutte le amministrazioni pubbliche al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in un'ottica di incentivazione dei comportamenti virtuosi.

Il protocollo di Intesa firmato il 24 novembre 2008 fra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde avente ad oggetto la costituzione di un "*Tavolo permanente per il federalismo fiscale interno ed il patto di stabilità territoriale*", ha successivamente previsto fra le sue priorità l'individuazione dei possibili contenuti di un Patto di Stabilità Territoriale a livello lombardo, da realizzarsi attraverso proposte condivise e programmate sul concorso agli obiettivi di finanza pubblica, tenuto conto di parametri di virtuosità, differenti gradi di rigidità/flessibilità dei bilanci, efficienza degli interventi correnti e di sviluppo e di sistemi di premialità e sanzioni, di incentivazione alla adeguatezza del livello di governo.

Nel 2009, in considerazione dei suddetti accordi, si è dato vita alla prima sperimentazione del Patto di Stabilità Territoriale, che ha costituito una positiva esperienza contribuendo ad allentare i vincoli di finanza pubblica degli enti locali lombardi e smobilizzare una significativa mole di risorse finanziarie.

Dal 2011 al 2014 sono stati messi a disposizione per gli enti locali lombardi oltre 850 milioni grazie al Patto di Stabilità Territoriale e allo strumento del Patto Verticale Incentivato, introdotto nel 2012.

Sulla base della positiva esperienza intrapresa e in vista dell'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale per l'anno 2015, si è concordato con ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde di integrare l'accordo firmato in data 6 marzo 2014 modificando i punti sotto richiamati.

Rimangono invariate le restanti parti dell'accordo.

Normativa di riferimento

Il presente Accordo viene stipulato tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde nel rispetto ed in attuazione delle disposizioni legislative previste da:

- art.1, commi da 479 a 486 della legge la 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- art.9 della L.R.11/2011 "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali";
- Art. 9, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, (Decreto Legge Enti Locali)";

2.2 Riparto del plafond tra province e comuni

Per i comuni sotto i 5000 abitanti sarà riservato il 30% del plafond, comprensivo delle attribuzioni effettuate ai sensi della deliberazione 3442 del 24 aprile 2015. Gli enti locali che hanno beneficiato di assegnazioni di spazi nel mese di aprile a fronte di debiti scaduti al 30 giugno 2014 saranno conteggiati nel calcolo e detratti dalla nuova assegnazione.

I residui passivi utilizzati nel riparto di intendono alla data del 31.12.2014.

3. Criteri di riparto del plafond assegnato alle province

3.2 Riparto quota Sperimentale

Per le province coinvolte da Expo e Terremoto è prevista una riserva sul plafond del comparto, pari al 5%, ripartito in proporzione alle richieste pervenute. Qualora, non venga utilizzato l'intero plafond, la restante parte concorrerà ad incrementare la quota base.

3.4 Quota massima attribuibile a ciascuna provincia

La quota di plafond standard attribuibile a ciascuna provincia non può superare l'ammontare massimo del 35% del plafond complessivamente riservato al comparto. Il plafond sperimentale è escluso dal conteggio della cappatura.

4. Criteri di riparto del plafond assegnato ai comuni

Per il 2015 si concorda di aumentare la quota ripartita tramite Indice di Virtuosità dal 12 al 20% del plafond assegnato al comparto. Inoltre viene confermata una quota del 5% per un plafond prioritario per i comuni colpiti dal terremoto del maggio 2012.

4.5 Quota massima attribuibile a ciascun comune

La quota di plafond attribuibile a ciascun comune non può superare l'ammontare massimo del 15% dell'importo complessivamente riservato al comparto.

Il Presidente della Regione Lombardia

Il Presidente di ANCI Lombardia

Il Presidente dell'Unione Province Lombarde